

# Il Piano Giovani in dieci punti

Gianni Gennaro

Contro la disoccupazione giovanile la Regione mette in campo un Piano Giovani in dieci punti. Lo stanziamento iniziale sarà di undici milioni di euro, ai quali si aggiungerà l'effetto economico di alcuni sgravi fiscali. L'idea, ha spiegato il presidente **Roberto Cota**, illustrando l'iniziativa il 7 luglio, è quella di favorire "un nuovo patto generazionale", con l'obiettivo di "difendere i diritti di chi non ha nessun diritto". Messo a punto dagli assessori allo Sviluppo economico, **Massimo Giordano**, e al Lavoro, **Claudia Porchietto**, il Piano intende smuovere una realtà come quella del Piemonte, in cui la disoccupazione giovanile dal 2008 al 2009 è salita dal 14,9% al 24,1%. Per farlo, è stato avviato in via preliminare un confronto con le associazioni sindacali e di categoria, che Cota ha ringraziato per "il supporto a questa azione, che non è di destra né di sinistra ma nell'interesse della gente".

Le dieci misure prevedono lo sgravio per tre anni di 30mila euro ai fini dell'Irap per ogni assunzione under 35, il sostegno finanziario per l'avvio di imprese gestite da giovani, stage semestrali o annuali in Regione per laureandi o neolaureati, premialità per agevolare l'accesso dei giovani ai contributi regionali per la competitività. E ancora, un sostegno agli imprenditori che non accedono agli aiuti riservati alle imprese ad alto contenuto tecnologico, il finanziamento fino a un anno dei giovani che si prestano a lavorare come agenti commerciali all'estero per imprese piemontesi, voucher da 10mila euro per i giovani professionisti che collaborano all'avvio di una nuova attività imprenditoriale, borse di lavoro da mille euro mensili per il tirocinio in azienda, formazione e stage per i laureati di primo livello, sostegno alle cooperative di partite Iva giovani. "Il lavoro per noi è una priorità – ha dichiarato il presidente – e il contrasto alla disoccupazione una delle missioni della nostra azione di governo. Soprattutto alla disoccupazione giovanile, perché per un giovane non avere lavoro vuol dire non programmare il futuro, e questo semina incertezza e disagio in tutte le famiglie. Con questa politica di attenzione vogliamo favorire un nuovo patto sociale fra giovani e meno giovani. Non possiamo pensare che ci siano soltanto i diritti acquisiti da difendere, ci deve anche essere la difesa di chi non ha nessun diritto, cioè dei giovani, che non hanno opportunità. Noi dobbiamo creare delle opportunità per creare nuovi

diritti. Non creiamo artificialmente dei posti di lavoro – ha concluso – ma delle opportunità, attraverso attività che possono essere durevolmente presenti sul mercato".

"E' un progetto innovativo, sul quale lavoriamo da mesi – ha puntualizzato l'assessore **Giordano** – guardando in giro per l'Italia, ma anche per l'Europa, non è stato facile trovare spunti da riprendere, perché spesso le misure per i giovani sono piuttosto standardizzate. Abbiamo quindi provato, nella difficoltà complessiva, a mettere in campo idee nuove e molti dei provvedimenti che abbiamo costruito sono completamente innovativi. Avremo un approccio pragmatico sulle varie misure e una tempistica analoga a quella del Piano Occupazione, correggendo il tiro dove necessario. Se i risultati saranno gli stessi del Piano Occupazione, non potremo che ritenerci soddisfatti".

L'assessore **Porchietto** ha sostenuto: "un tema a cui teniamo molto è quello delle cooperative. Sono tantissimi, infatti, i giovani che, non riuscendo a essere coinvolti nel lavoro ordinario e subordinato, oggi si orientano a diventare il cosiddetto popolo delle partite Iva, con il problema però di trovarsi spesso da soli oppure senza gli strumenti finanziari per poter crescere. Attraverso questo sostegno stiamo riuscendo a contribuire alla creazione di una vera e propria filiera di giovani cooperative, affermando un nuovo modo di fare impresa per i giovani imprenditori". I contenuti del piano sono stati accolti con favore dall'Unione Industriale di Torino, in quanto contiene misure atte a innovare e incrementare le possibilità di accesso dei giovani al mercato del lavoro e alle iniziative imprenditoriali.

Stanziati 11 milioni con sgravi fiscali, sostegni finanziari, aiuti alle cooperative contro la disoccupazione giovanile.



# Assistenza religiosa in ospedali e case di cura

Siglato un accordo tra la Regione e la Conferenza episcopale piemontese.

Assicurare l'assistenza religiosa nei presidi socio-sanitari pubblici e privati, promuovere iniziative mirate all'umanizzazione delle prestazioni sanitarie e allo sviluppo di una coscienza etica e bioetica in ambito assistenziale e sanitario sono gli obiettivi del protocollo di relazioni siglato il 21 giugno dal presidente della Conferenza episcopale piemontese, l'arcivescovo di Torino, **Cesare Nosiglia**, e dal presidente della Regione Piemonte, **Roberto Cota**. "Si tratta – ha spiegato **Cota** – di un atto im-

portante per il riconoscimento del tavolo fra gli organismi di ispirazione cristiana operanti nel settore sanitario. Questo protocollo regola una realtà già esistente, ovvero la presenza di un assistente spirituale nelle strutture sanitarie pubbliche e private che fanno parte del servizio sanitario regionale. È un dovere tenere conto dell'orientamento religioso della maggior parte dei cittadini ma ovviamente non si tratta di una discriminazione verso nessuno. Per legge infatti è previsto che tutti i pazienti di ogni confessione possano richiedere alla struttura sanitaria in cui sono ricoverati la presenza di un ministro del culto della propria religione".

Operativamente i due enti intratterranno rapporti istituzionali periodici, si confronteranno sui processi medici assistenziali che regolano i bisogni dei malati, delle loro famiglie e degli operatori sanitari. Per questi ultimi, inoltre, saranno realizzati in collaborazione progetti formativi dedicati. "È un tavolo di consultazione organico, sistematico, non occasionale – ha ribadito monsignor **Nosiglia** – per lo scambio di valutazioni, impegni e sinergie per quanto riguarda l'assistenza religiosa all'interno degli ospedali, delle case di cura per anziani e nei presidi sanitari".



## OTTIME LE ACQUE DEI LAGHI PIEMONTESI

Assegna i pieni voti ai nostri laghi la Carta di balneazione delle acque predisposta per il quarto anno consecutivo da Arpa Piemonte. La Carta, presentata il 14 luglio ad Arona, comprende i laghi Maggiore, d'Orta e di Mergozzo, i torrenti Cannobino e San Bernardino e i laghi di Varese, Monate e Comabbio, è tradotta in quattro lingue, mostra una topografia in scala 1:50.000 del territorio del Verbano-Cusio-Ossola, di Novara e di Varese con evidenziate le zone di balneazione e le aree protette, descrive la normativa di riferimento, l'attività dell'agenzia e le caratteristiche dei corpi idrici rappresentati.

"La Carta è uno strumento in più – osserva l'assessore regionale al Turismo, Alberto Cirio – a disposizione dei tantissimi turisti, in gran parte stranieri, che ogni estate scelgono di trascorrere le vacanze sui nostri splendidi laghi".

Il monitoraggio di Arpa si è esteso anche agli altri laghi piemontesi, non rappresentati sulla carta in distribuzione quest'anno, ovvero Viverone, Avigliana, Candia e Sirio.

Le acque dei laghi Maggiore, Orta e Mergozzo hanno raggiunto nel corso degli anni una qualità eccellente grazie alla particolare attenzione e sensibilità ambientale degli enti territorialmente competenti. In primo luogo la Regione che, con specifici finanziamenti, fu fondamentale nello stimolare e agevolare la costruzione degli impianti di depurazione delle acque reflue civili dei Comuni rivieraschi dai primi anni '80 (il primo depuratore consortile entrò in funzione a Lesa nel 1982), in secondo luogo, ma non meno importante, fu ed è tuttora preziosa la collaborazione dei gestori degli impianti e dei Comuni.

# Nuovo contratto Regione-Trenitalia

**V**alorizzare la ferrovia come asse portante del sistema di trasporto pubblico locale migliorando la qualità e l'affidabilità dei servizi offerti è l'obiettivo che si propone il contratto di servizio tra Regione e Trenitalia valido per il periodo 2011-2016.

I punti cardine del contratto – presentato dal presidente **Roberto Cota** e dall'assessore ai Trasporti e Infrastrutture **Barbara Bonino**, il 28 giugno a Torino – sono l'informazione all'utenza, la puntualità dei treni, il rinnovo e l'efficienza del materiale rotabile (con particolare riguardo a condizioni di sicurezza, igiene, comodità e accessibilità anche per i passeggeri diversamente abili), la riprogrammazione del servizio, la revisione del sistema delle penali, il potenziamento del passante di Torino.

"Ci sono – ha detto **Cota** – novità sostanziali per i cittadini utenti. Dopo anni di abbandono per mancanza di rapporti con le Ferrovie, si torna a investire sul trasporto pubblico locale regionale attraverso un potenziamento del servizio e nuovo materiale rotabile. Ci sarà ad esempio un considerevole impegno sulla linea storica della Valsusa, anche come risposta all'apertura del cantiere Tav; ci sarà una nuova linea Biella - Milano Porta Garibaldi; ci saranno due nuovi treni nelle ore di punta sulla tratta storica Torino - Milano, per un totale di 1.300 posti in più. I rapporti con Trenitalia sono quindi stati ripresi con questo nuovo contratto di servizio. La Regione Piemonte, nonostante il momento di difficoltà, investe consistentemente sul sistema di trasporto locale. Ed entro il 2011, come promesso, metterà inoltre a bando tutte le tratte della rete regionale, con una gara scritta secondo le regole previste".

"Abbiamo ottenuto una serie notevole di migliorie in rapporto al contratto precedentemente in vigore e spirato nel 2007 – ha aggiunto **Bonino** – a cominciare dalle penali, che ora saranno calcolate a partire dai 5 minuti di ritardo, invece che dai 15 com'era stabilito una volta, quando per di più scattavano solo se tale soglia veniva superata per il 75% delle volte: in pratica, non avveniva mai. Allo stesso modo era penalizzante per la Regione il sistema delle premialità, per cui la situazione paradossale vedeva un servizio di bassa qualità a fronte dell'erogazione di notevoli premi. Abbiamo inoltre corretto il sistema dell'erogazione dei bonus, estendendoli a tutti i

residenti piemontesi: e questa è una grande novità, così come l'introduzione dell'abbonamento settimanale sulle tratte interregionali".

L'ottica sulla quale si basa l'operato dell'assessorato ai Trasporti è poi quella della maggiore

**Avremo migliori servizi, nuove carrozze e più comfort.**



integrazione tra ferro e gomma. "In Consiglio regionale è stata approvata l'estensione delle competenze dell'Agenzia per la mobilità metropolitana a tutto il territorio piemontese – ha rilevato l'assessore – la nostra intenzione è quella di replicare su scala regionale il sistema in vigore nell'area metropolitana, coordinando i servizi su ferro e gomma evitando sprechi e inutili doppioposti". In tema di trasporto su gomma il contratto con Trenitalia prevede un'importante novità: tutti i servizi sostitutivi tramite bus verranno demandati alle Province, che li affideranno alle aziende che gestiscono il trasporto pubblico locale. Finora accadeva invece che venivano appaltati da Trenitalia con gare a livello nazionale".

Questi in dettaglio i contenuti del nuovo contratto di servizio siglato con Trenitalia.

**Più servizi.** Dal 12 dicembre 2011, con l'entrata in vigore del nuovo orario invernale, vi saranno diverse novità: l'aumento delle corse sulla linea Torino-Milano, con l'offerta nelle ore di punta di un treno ogni 25 minuti; l'entrata in esercizio del regionale veloce Biella-Milano Porta Garibaldi, con orari misurati sulle esigenze dei pendolari; orari cadenzati sulla Torino-

Bardonecchia (un treno al minuto 20 di ogni ora in partenza da Porta Nuova con materiale dedicato) e sulla Torino-Susa (un treno Vivalto al minuto 45 di ogni ora in partenza da Porta Nuova); riduzione dei tempi di percorrenza; migliore integrazione tra servizio ferroviario e linee di autobus; possibilità per la Regione di affidare alle Province i servizi sostitutivi, che verranno effettuati da gestori locali. Inoltre, saranno aperti nuovi tavoli di quadrante per le linee Casale-Milano e Casale-Torino (entrambe via Vercelli), per la tutela dei viaggiatori alessandrini in vista dei lavori del passante di Genova, per il potenziamento della Domodossola-Milano, per la velocizzazione della Biella-Novara e per il passaggio a servizio autobus dell'Asti-Casale-Mortara.

La fine dei lavori di potenziamento del passante di Torino, prevista per il dicembre 2012, consentirà l'avvio del sistema ferroviario metropolitano. Oltre al cadenzamento ogni mezz'ora delle corse gestite dall'Agenzia per la mobilità metropolitana sulle tratte Chieri-Rivarolo, Carmagnola-Chivasso e Stura-Avigliana, verranno riprogrammati i regionali in partenza da Torino per Aosta, Novara, Cuneo, Savona, Bardonecchia e Susa.

**Materiale rotabile.** Il contratto prevede 80 carrozze caratterizzate dal logo della Regione sulla Torino-Milano tra 2011 e 2012, 30 carrozze/veicoli pilota tra 2012 e 2014, la rimessa a nuovo di 246 carrozze monopiano (6 quest'an-

no, 56 il prossimo, 88 nel 2013 e 96 nel 2014), 15 mezzi leggeri per il trasporto metropolitano tra 2014 e 2015, 8 mezzi leggeri diesel nel 2014. L'investimento sarà di complessivi 280 milioni di euro.

**Promozioni per i pendolari.** Sono inseriti nel contratto i bonus sui ritardi e gli abbonamenti settimanali interregionali; in più viene confermata la Carta Tutto Treno.

**Penali e premi.** Il nuovo contratto rimodula il pagamento delle penali che Trenitalia deve corrispondere per i ritardi. Se quest'anno l'89,5% dei treni non è puntuale entro i 5 minuti è prevista una penale di 800 euro per ogni decimale di ritardo.

La percentuale dovrà arrivare al 92% nel 2016. Penali anche per i treni soppressi non sostituiti, per il mancato rispetto degli indici di pulizia delle carrozze, climatizzazione, servizi igienici, informazione a bordo, esterno carrozze, funzionamento delle porte. Detrazioni saranno effettuate per treni soppressi sostituiti con autobus, biglietterie chiuse senza avviso del gestore o con turni ridotti rispetto agli impegni. Trenitalia riceverà invece premi solo se la clientela si dichiarerà veramente soddisfatta e se saranno rispettati gli obiettivi degli indici medi e di punta.

**Bando di gara.** Entro il 30 novembre 2011 la Regione emetterà il bando di gara per il contratto di servizio successivo al 2016, che sarà suddiviso in sistema piemontese e metropolitano.

## Settore fotovoltaico

Sostegno al fotovoltaico, idroelettrico, biomasse e solare termico.

Intervenendo il 15 giugno a un convegno organizzato a Torino dalla Camera di Commercio e dalla Provincia, l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Massimo Giordano**, ha dichiarato che "il fotovoltaico è un settore che va adeguatamente governato. Noi lo sosteniamo con convinzione, ma allo stesso tempo non si può essere disposti a tutto".

"Stiamo lavorando - ha continuato **Giordano** - al nostro piano energetico, che abbiamo intenzione di presentare entro quest'anno. Sosterremo le energie rinnovabili che in Piemonte significano non solo fotovoltaico, ma anche idroelettrico, biomasse e solare termico. La chiave di volta sarà la costituzione di una filiera che permetta di valorizzare le eccellenze imprenditoriali del territorio. In Piemonte bisogna infatti attuare politiche intelligenti che vedano nel risparmio e nell'utilizzo di materiali innovativi la chiave di volta per il nostro futuro energetico".

**Giordano** ha poi ricordato che "sin da subito abbiamo dedicato attenzione all'esigenza di evitare speculazioni e tutelare il nostro territorio. La proliferazione degli impianti a terra oggi è regolamentata da un apposito piano regionale che indica i limiti e le zone dove non è possibile installare i pannelli perché aree agricole di pregio o sottoposte a tutela del paesaggio storico, artistico e culturale. Garantita questa esigenza, bisogna sostenere le aziende del settore e a tal proposito noi avevamo proposto al Governo di attuare un federalismo solare che permettesse di far arrivare al nord più incentivi. In settentrione pagano infatti di più, ma hanno una resa inferiore per la metà rispetto agli impianti installati al sud. La proposta non è passata per l'opposizione delle Regioni meridionali, ma è stata comunque utile per iniziare a sollevare un problema che prima o poi deve essere affrontato tenendo presente queste disparità di carattere oggettivo".

# Aziende agroalimentari

Un protocollo d'intesa per offrire un supporto alle imprese piemontesi agroalimentari attraverso una sinergia che permetta loro di rafforzarsi e, allo stesso tempo, un sostegno alle nuove aziende che intendono insediarsi in Piemonte, è stato siglato il 21 giugno a Torino dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Massimo Giordano**, e dai presidenti di Finpiemonte, **Massimo Feira**, e dell'Istituto per lo Sviluppo agroalimentare, **Nicola Ceconato**.

Lo scopo della collaborazione è promuovere le iniziative e gli strumenti dell'Isa, società di cui è unico azionista il Ministero delle Politiche agricole. Le forme di sostegno finanziario attivabili dagli enti firmatari riguardano prevalentemente: partecipazione al capitale di rischio, prestiti partecipativi, mutui ipotecari, garanzie reali, linee di credito finalizzate a breve termine.

Verrà dunque creata una forma di sinergia *know how*, con strutture e risorse finanziarie finalizzate a promuovere il sostegno, anche di natura economica, alle aziende agroalimentari e industriali, ubicate o che intendono insediarsi nel territorio del Piemonte. Prevista anche l'istituzione di sportelli ad hoc.

"Un passo in avanti verso la competitività e un aiuto concreto ai nostri imprenditori per appro-

ffittare meglio dell'accesso al credito – commenta l'assessore **Giordano** –. Le nostre aziende agroalimentari costituiscono un'eccellenza a livello mondiale, ma quando sono di piccole e medie dimensioni non c'è talvolta la possibilità e la struttura adeguata per intercettare tutti i possibili strumenti di finanziamento e di agevolazione esistenti, in un'ottica di rafforzamento delle proprie strutture. L'intesa raggiunta con Finpiemonte e Isa viene incontro a questa esigenza ed è in linea con le azioni specifiche che stiamo attuando a supporto di questo settore strategico, in riferimento al quale il Piemonte deve continuare a puntare per il rilancio della propria economia".



Supporto alle imprese piemontesi e a quelle che vogliono insediarsi in Piemonte.

# Finpiemonte Partecipazioni

Per Finpiemonte Partecipazioni il 2010 è stato l'anno del consolidamento. Nonostante il difficile contesto economico e finanziario, la holding della Regione Piemonte ha confermato il segno positivo al proprio conto economico, che evidenzia un utile netto di poco superiore a 1,7 milioni di euro, una crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di un milione di euro, una sensibile riduzione dei costi di gestione di circa il 20% rispetto all'esercizio precedente.

Sono i dati contenuti nel bilancio di esercizio approvato il 29 giugno dall'assemblea dei soci presieduta da **Paolo Marchioni** e alla quale ha presenziato l'assessore regionale ai Rapporti con le Società partecipate, **Elena Maccanti**.

In un quadro di stagnazione della congiuntura economica e di un generalizzato livellamento verso il basso dei tassi di rendimento degli strumenti finanziari, i proventi finanziari raggiun-

no la cifra di 4,7 milioni di euro circa, comprendendo dividendi incassati, utili da associazione in partecipazione e plusvalenze da cessioni di partecipazioni. Nell'ambito della promozione di nuovi investimenti sul territorio, è stato dato un impulso al settore dell'energia e della logistica: con la costituzione di Enel Green Power Strambino Solar S.r.l., operante nel settore dello sviluppo delle energie rinnovabili con riferimento allo sviluppo dell'impianto fotovoltaico di Strambino, e con l'acquisizione del 5,84% del capitale sociale della Rivalta Terminal Europa S.p.A., nel campo della logistica intermodale. Fra le operazioni particolarmente rilevanti l'accordo di transazione per definire il contenzioso con Idreg Piemonte S.p.A., che ha consentito il definitivo riconoscimento della titolarità della partecipazione con successiva cessione delle azioni a Fisi S.p.A. e l'abbandono definitivo del contenzioso con cessazione totale di ogni contestazione pre-

Razionalizzazione dei costi di gestione e forte radicamento sul territorio.

Nuova sistemazione del parco della Palazzina di Caccia.

sente e futura. L'accordo raggiunto prevede un prezzo di vendita totale di 5,9 milioni.

Il portafoglio di partecipazioni al 31 dicembre 2010 risultava composto da 34 società, con un capitale investito di oltre 114 milioni di euro, che operano in vari settori, quali turismo, finanza, sviluppo del territorio, ambiente ed energia, logistica e trasporti. Per quanto riguarda la patrimonializzazione della società, il patrimonio netto a fine esercizio 2010 ammonta a poco meno di ottanta milioni di euro, con un capitale sociale di oltre quaranta milioni. Visto il buon andamento gestionale, l'assemblea dei soci ha deliberato, per la prima volta, la di-

stribuzione di un dividendo di 0,014 euro per azione per complessivi 571.347 euro.

Dopo aver sottolineato "gli ottimi risultati in chiave di efficientamento e di razionalizzazione dei costi, con una nuova sede che ha permesso un risparmio di oltre 100 milioni di euro, con la scelta di ridurre tutti i cda da nove a cinque membri e con una sensibile riduzione dei compensi", l'assessore **Maccanti** ha dichiarato che "ora l'attenzione si concentra sugli aspetti più strategici, che puntano a rafforzare il ruolo della holding come motore di sviluppo del Piemonte attraverso un radicamento sempre più forte su tutto il territorio".

## La Porta Reale di Stupinigi

*Alessandra Quaglia*

Il Parco naturale di Stupinigi, nel comune di Nichelino (TO), ritorna agli antichi splendori con la nuova "Porta Reale": un ingresso aulico che restituisce valore storico al parco annesso alla Palazzina di Caccia di Stupinigi e dal quale partono le rotte di caccia tracciate dall'architetto Juvarra. La Porta Reale, che si trova all'imbocco della statale 23 lungo la rotonda viaria della Palazzina, è stata inaugurata il 30 giugno dall'as-

sessore ai Parchi e Aree protette della Regione Piemonte, **William Casoni**, dal commissario dell'Ente Parco naturale di Stupinigi, **Roberto Saini**, insieme ai rappresentanti della Fondazione Ordine Mauriziano. "È stato raggiunto un risultato significativo nell'opera di rilancio e fruizione del Parco – ha sottolineato l'assessore **Casoni** – che rientra in un più ampio progetto di valorizzazione delle aree protette voluto dalla Regione insieme all'Ente Parco e in collaborazione con la Fondazione Ordine Mauriziano. Nel caso specifico, le diverse azioni di riqualificazione permettono di restituire al pubblico il complesso architettonico e paesaggistico tutelato dall'Unesco: oltre alla salvaguardia dell'area naturalistica e del sito architettonico l'obiettivo è di offrire più servizi per migliorare l'accoglienza turistica in occasione di eventi di richiamo internazionale". Grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea (1 milione di euro) e della Regione Piemonte, l'Ente Parco ha realizzato gli interventi di sistemazione delle storiche rotte juvarriane, mentre la Fondazione Ordine Mauriziano ha provveduto al restauro del giardino storico e dei parterre della Palazzina.



## Tav, nessun ostacolo ai lavori

Si rispetta la tempistica nell'interesse del Paese. "La Tav è un'opera che va realizzata nell'interesse di tutto il territorio e di tutto il sistema Paese. Noi siamo impegnati per rispettare assolutamente la tempistica". È quanto ha ribadito il presidente della Regione, **Roberto Cota**, a seguito dell'apertura del cantiere

della Maddalena a Chiomonte per la costruzione della Torino-Lione e della manifestazione del 3 luglio contro la Tav, lanciando un appello: "Chiedo a tutte le istituzioni una presa di distanza da chi vuole utilizzare la Tav per fare pure strumentalizzazioni contro l'interesse della gente".

L'assessore ai Trasporti, **Barbara Bonino**, ha

inoltre annunciato che entro fine settembre sarà convocata una riunione congiunta dei comitati di pilotaggio italiano e francese per affrontare il tema delle opere di compensazione. Lo ha fatto al termine di un incontro svoltosi presso la sede della Provincia di Torino al quale hanno partecipato, fra gli altri, il commissario governativo **Mario Virano**, e **Bernard Barneoud** in rappresentanza del *Conseil General de Savoie*.

Il 14 luglio il presidente **Cota** ha poi accolto con favore l'approvazione in Senato dell'emendamento alla manovra finanziaria che non impone scadenze alla Commissione per la valutazione di impatto ambientale che deve, tra l'altro, occuparsi della Torino-Lione: "L'ostacolo burocratico è stato rimosso. Ho lavorato per far inserire questo emendamento che risolve il problema della operatività della Commissione Via. Quindi sono contento che sia stato approvato". Giudizio positivo anche sulla sentenza del Tar del Lazio, che secondo **Cota** "non pone ostacoli al prosieguo dei lavori". I giudici hanno respinto, per mancanza di motivazioni previste dalla legge, le richieste di sospensione dei lavori di scavo del tunnel geognostico della Maddalena inoltrate dalla Comunità montana Valle Susa e Val Sangone insieme al Comune di Giaglione.

Analogha soddisfazione per il contenuto della sentenza è stata espressa dall'assessore **Barbara Bonino**: "È stato respinto l'ennesimo ricorso per cercare di bloccare i lavori della galleria geognostica. Al di là della soddisfazione per questa sentenza, che conferma la validità delle procedure adottate dagli enti preposti, si impone ora una riflessione sul ruolo che la Comunità montana Val Susa e Val Sangone ha deciso di assumere. Intanto, riteniamo che non sia corretto violare costantemente il principio di

leale collaborazione, sancito dalla Costituzione, che dovrebbe stare alla base dei rapporti tra le istituzioni. In secondo luogo, poi, è evidente che la Comunità montana sta venendo meno al suo ruolo principale, che non è certamente quello di impugnare ostinatamente ogni atto riguardante la nuova linea o di promuovere e organizzare manifestazioni No Tav".

Il 19 luglio il presidente **Cota** ha poi affrontato la questione del turismo in Valsusa: le montagne olimpiche si ritrovano quest'estate con le presenze quasi dimezzate e il 20% delle prenotazioni che sono state disdette perché i turisti la disertano a causa del cantiere per la Torino-Lione, ritenendo che la protesta dei No Tav renda insicura la zona. **Cota** e l'assessore **Bonino** hanno incontrato una ventina di sindaci preoccupati per la principale industria del loro territorio. "Non posso accettare - ha affermato **Cota** dopo l'incontro - che gli atti di violenza di chi è contrario all'opera gettino una luce negativa sulla Valsusa e mettano in fuga i turisti. Non è tollerabile che si diffonda un'immagine negativa delle montagne olimpiche e si provochi un danno a coloro che andando a testa alta, senza farsi intimidire, svolgono un'azione importante di difesa del territorio". La Regione ha deciso di adottare una strategia in due mosse: una campagna informativa per far sapere che la zona è sicura e un tavolo permanente con i sindaci per un focus su tutti gli interventi regionali in Valsusa, utile anche per recepire le istanze provenienti dai primi cittadini. La prima iniziativa di **Cota** è stata inviare una lettera ai principali quotidiani nazionali e a tutti i giornali locali del Piemonte, per sottolineare che la situazione in Val di Susa è tranquilla, la zona accogliente e ospitale, e non vi è ragione per non andarvi a villeggiare.

## Cameri, nuovi posti di lavoro

**V**isita al cantiere del velivolo JSF presso la Base Aeronautica Militare di Cameri, l'11 luglio, per il presidente della Regione, **Roberto Cota**, e il ministro delle Riforme, **Umberto Bossi**. La partnership tra Ministero della Difesa, Alenia Aeronautica e la statunitense Lockheed Martin porterà la base militare a candidarsi a polo europeo nella produzione e manutenzione dei velivoli F35. Il progetto industriale, che prevede la costruzione di 1.200 complessivi alari per i caccia del consorzio internazionale e l'assemblamento dei 131 velivoli acquistati dall'Italia, ha portato al momento circa 750 posti di lavoro per la costruzione dei capannoni.

"A regime - ha ricordato **Cota** - svilupperà 2mila posti qualificati finalizzati al programma di produzione e mantenimento degli aerei. Posti per almeno quaranta anni, tanto è lunga la durata di questo progetto che per la prima volta viene realizzato al di fuori degli Stati Uniti e che ha la caratteristica di coinvolgere le aziende locali. Inoltre, l'apertura di questi cantieri consente di fare politica di territorio finalizzata alla formazione professionale di chi poi lavorerà qui".

A Cameri si sta investendo in tecnologia duale, inizialmente per scopi militari e poi per scopi civili. La prima produzione avverrà già nel 2012, il primo aereo a metà del 2014.

**Due mila nuovi posti di lavoro per 40 anni alla Base AM.**

Dalla Banca Europea cento milioni per finanziare i progetti a favore dell'occupazione e dello sviluppo.

## Investimenti per le imprese

Sono in arrivo in Piemonte 100 milioni di euro grazie al prestito concesso dalla Bei, la Banca europea per gli investimenti: consentiranno di finanziare i progetti delle piccole e medie imprese nell'ambito dei programmi regionali a favore dell'occupazione e dello sviluppo. Lo ha reso noto il 1° luglio il presidente di Finpiemonte, **Massimo Feira**, al termine dell'assemblea che ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, chiuso con un utile netto di oltre un milione di euro.

"Finpiemonte - ha spiegato **Feira** - ha stipulato con la Bei il contratto di finanziamento di 100 milioni di euro denominato *Regione Piemonte Loan for SMEs*. Queste risorse integreranno quelle regionali, non aumenteranno il debito, rafforzeranno il rapporto tra le imprese e il sistema del credito". Dall'osservatorio della finanziaria si capisce che la crisi non è passata e la stretta creditizia non è risolta. Per far fronte a questa situazione nel 2010 il valore delle erogazioni è aumentato di oltre il 35% rispetto al 2009, raggiungendo un importo complessivo superiore ai 400 milioni di euro a favore di oltre 5.500 beneficiari".

Grande soddisfazione per il ruolo svolto da Finpiemonte è stata espressa dall'assessore regionale ai Rapporti con le società a partecipazione regionale, **Elena Maccanti**: "Le parole d'ordine sono tre: territorio, sburocratizzazione e trasparenza. La Regione non deve apparire lontana dalle imprese, per questo c'è stato uno sforzo comune per portare sempre di più gli strumenti operativi sul territorio, ad esempio attraverso l'apertura di sportelli informativi in collaborazione con le Camere di Commercio. Abbiamo semplificato i bandi e accelerato i tem-



pi di pagamento, con un forte impegno anche in chiave di trasparenza. Lo dimostra ad esempio la pubblicazione per la prima volta sul Bollettino Ufficiale della Regione dei bandi di nomina e la riduzione da parte di Finpiemonte delle spese di rappresentanza del 50%, dei compensi degli amministratori del 16% e delle spese legali dell'11%".

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato accolto con soddisfazione anche dal presidente **Roberto Cota**: "Per noi che abbiamo la ferma volontà di puntare sempre di più sullo sviluppo produttivo, Finpiemonte rimane uno strumento fondamentale. Ha dimostrato con i fatti di saper rispondere concretamente alle esigenze e alle necessità del territorio, declinando la propria azione all'insegna della tempestività, della sburocratizzazione e dell'equilibrio. Sia nei momenti di difficoltà, sia in quelli dove invece occorre rilanciarsi con coraggio e determinazione, sappiamo di poter contare su Finpiemonte".

## Per i distretti industriali

Finanziati 11 progetti che coinvolgono 150 aziende.

**Luigi Citriniti**

Sette milioni e 830mila euro di contributi regionali per undici progetti comuni proposti da soggetti che appartengono ai distretti industriali piemontesi, per un investimento complessivo di oltre 20 milioni di euro. Sono i numeri della misura *Guarda al futuro* del Piano straordinario per l'occupazione, che la Regione ha finalizzato presentando il 16 giugno a Novara con il presidente della Provincia, **Diego**

**Sozzani**, i vincitori del bando e destinatari dei finanziamenti (un contributo a fondo perduto che copre il 50% delle spese ammissibili sostenute dalle aziende). Gli undici progetti verranno realizzati entro i prossimi tre anni e riguardano prevalentemente i settori produttivi casalinghi, catena del freddo, orafico, valvolame, rubinetterie ed estrazione dei materiali lapidei. Hanno come obiettivo ricerca, sviluppo, supporto e innovazione per una migliore presenza sui mercati internazionali e, in alcuni casi, per l'acqui-

zione di impianti pilota. I soggetti protagonisti raggruppano circa 150 aziende per un totale di oltre 2mila lavoratori.

I distretti territoriali di riferimento sono Casale Monferrato, Omegna-Varallo-Stresa, San Maurizio d'Opaglio, Borgomanero, Valenza Po, Vco, Luserna San Giovanni.

"Siamo molto soddisfatti dei risultati che abbiamo raggiunto con questo provvedimento, che ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo del sistema imprenditoriale mediante il sostegno a forme aggregate territoriali, con particolare riguardo ai settori strategici del Piemonte - commenta l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Massimo Giordano** -. Hanno risposto bene

tutti i distretti piemontesi, con buoni riscontri soprattutto dal Novarese, da Casale Monferrato e da Valenza. I progetti di ricerca che verranno concretizzati permetteranno di rendere le nostre aziende di filiera più innovative e di conseguenza più pronte alle sfide della competitività. Bisogna continuare a valorizzare le forme di aggregazione per dare sempre più dinamismo al sistema".

La misura Il.6 del Piano straordinario per l'occupazione è stata costruita attraverso la legge regionale n.34 del 2004 *Interventi per lo sviluppo delle attività produttive*. È stato possibile finanziare tutte le domande presentate a seguito del bando.

## L'ambiente in Piemonte

**Susanna De Palma**

La Relazione 2011 e il 12° Rapporto Arpa sullo stato dell'ambiente in Piemonte sono stati presentati il 12 luglio dall'assessore regionale all'Ambiente, **Roberto Ravello**, e dal direttore generale di Arpa Piemonte, **Silvano Ravera**.

Il Rapporto rappresenta un fondamentale strumento di *reporting* per comunicare annualmente l'esito di un'attività intensa e costante di monitoraggio, che unitamente alla Relazione delle politiche ambientali della Direzione Ambiente della Regione, permette di fornire un quadro quanto più dinamico e fedele delle principali matrici e variabili che caratterizzano e condizionano i cambiamenti climatici, le aree naturali, agricole e forestali, il dissesto idrogeologico, la qualità dell'aria e delle acque interne, gli agenti fisici, l'ambiente, la salute e il rischio ambientale.

Tra i dati presentati, spiccano quelli relativi alla qualità dell'aria. Pur registrando negli ultimi anni importanti segni di miglioramento, i livelli delle polveri sottili (pm10), biossido di azoto e ozono, restano elevati in parte delle stazioni della rete nelle zone maggiormente urbanizzate di pianura, a eccezione di Biella, Verbania e Cuneo, città caratterizzate da una climatologia più favorevole alla dispersione degli inquinanti.

Per quel che riguarda le acque, continua a essere positivo il trend sulla balneazione dei laghi (nel 2010, ad inizio stagione balneare, su 95 zone monitorate solo 14 sono risultate non balneabili circa il 14,7%), rimane invece stabile la conformità dei campionamenti delle acque potabili (95,6%).

I dati evidenziano un generale incremento nel consumo di suolo. La quota principale di terreno risulta essere stata consumata da attività di tipo urbano, residenziale e servizi ed è crescente la sottrazione di suolo causata dalla viabilità, dalle attività produttive e dalla logistica, soprattutto per le province di Torino, Vercelli e Novara, mentre in provincia di Alessandria si ha il maggior incremento di superfici naturali e seminaturali.

In un'ottica di sostenibilità ambientale, quest'anno Regione e Arpa hanno voluto dare un segnale tangibile del proprio impegno scegliendo di rendere pubblico il Rapporto e la Relazione soltanto in formato digitale (su [www.regione.piemonte.it/ambiente/sezione\\_navigabile/relazione\\_2011/](http://www.regione.piemonte.it/ambiente/sezione_navigabile/relazione_2011/) e <http://rsaonline.arpa.piemonte.it/rsa2011/>), senza l'uso di carta.

"L'impegno con cui la Regione persegue il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e della sostenibilità - ha sottolineato l'assessore

**Inquinamento dell'aria, potabilità dell'acqua, balneazione dei laghi e consumo dei suoli.**



Qual è lo stato attuale dell'ambiente in Piemonte?  
 Quali sono gli impatti del nostro stile di vita sull'ambiente?  
 Quali misure sono state prese per migliorare l'ambiente e quali si vogliono intraprendere?

**Ravello** – ne fa una delle amministrazioni più virtuose sul fronte ambientale, nonostante le caratteristiche geografiche e le particolari condizioni orografiche, insieme alla forte concentrazione di attività industriali ed economiche. Molto è stato fatto in quest'anno di lavoro. La Giunta non si è infatti risparmiata nell'incentivare l'utilizzo dei mezzi più opportuni per costi ed efficienza dei trasporti; abbiamo ritenuto di dare carattere permanente al tavolo per la qualità dell'aria, per poter valutare preventivamente, in modo scientifico e obiettivo, gli effetti dei singoli provvedimenti che si intende adottare *ex ante*, attraverso l'elaborazione di scenari emissivi futuri, uscendo dalla logica dell'emergenza; abbiamo promosso i Contratti di fiume e di lago, strumenti di partecipazione negoziata tra tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione, utilizzo e fruizione delle acque a livello locale, così come abbiamo puntato convintamente su progetti volti a rafforzare la raccolta differenziata e la riduzione del rifiuto. Non si può infine – ha concluso l'assessore – dimenticare l'enorme lavoro svolto in merito alle valutazioni di compatibilità ambientale, spesso delicate e complesse, come nel caso della realizzazione della linea ad alta velocità Torino-Lione o nelle analisi di Piani settoriali strategici, e il grande impegno profuso per riuscire a dotare la nostra regione di un Piano di difesa del suolo e di mitigazione dal rischio idrogeologico."

"Il Rapporto – ha aggiunto il direttore generale di Arpa **Silvano Ravera** – è una pubblicazione che nasce dall'esperienza maturata in Agenzia nel campo della reportistica ambientale e credo risponda a una richiesta sempre più importante, crescente e pressante di informazioni sui dati ambientali da parte dei cittadini. In questa prospettiva assume particolare significato la messa a disposizione e la circolazione dell'informazione ambientale attraverso un sistema di conoscenza, in grado di rappresentare le realtà ambientali e territoriali nella loro complessità, sempre più rigoroso, che garantisca l'ufficialità e l'imparzialità dei dati. Il Rapporto – conclude il direttore – oltre a essersi continuamente rinnovato nell'impostazione, nel corso degli anni, si è evoluto nella modalità con cui viene reso disponibile. Prima veniva edito esclusivamente a stampa, poi è stato supportato da CD e successivamente con un sistema di archiviazione magnetico esterno meno impattante e riciclabile (key usb). Dallo scorso anno il Rapporto, al pari della Relazione edita dalla Regione Piemonte, non viene più stampato. Quest'anno si è deciso di fare un ulteriore passo in avanti realizzando il Rapporto su una piattaforma informatica che fornisce pdf sfogliabili e interattivi che consentono di effettuare una ricerca per argomento, di ingrandire carte, diagrammi e grafici. In modo da renderlo il più interattivo possibile".

## Affitto, aiuti alle fasce deboli

Stanziati 23,7 milioni per finanziare 31.282 domande.

**A**nche quest'anno la Regione ha mantenuto inalterato il suo impegno per sostenere i cittadini appartenenti alle fasce più deboli della popolazione nel pagamento dell'affitto della propria abitazione: 795 Comuni riceveranno 23.705.000 euro per finanziare 31.282 domande.

Dei 795 Comuni aderenti all'iniziativa (il 2,5% in più rispetto all'anno precedente), 86 hanno deciso di introdurre un cofinanziamento con risorse proprie che ha consentito a ognuno di essi, mediante un meccanismo premiale stabilito dalla Giunta regionale, di usufruire di un contributo ulteriore pari alle risorse aggiuntive introdotte.

Questo il dettaglio dei contributi erogati su base provinciale: Alessandria 2.287.673 euro per 3.112 domande, Asti 911.706 euro per 1.371 domande, Biella 419.991 euro per 587 domande, Cuneo 1.979.000 euro per 3.081

domande, Novara 1.110.637 euro per 1.474 domande, Torino 15.571.253 euro per 19.758 domande (al capoluogo 8.889.794 euro per 11.382 domande), Verbania 546.631 euro per 792 domande, Vercelli 690.450 euro per 1.107 domande.

"Non appena si sono rese disponibili le risorse ho chiesto alle strutture regionali, come per lo scorso anno, uno sforzo immediato nella redazione del riparto e degli atti di liquidazione e di erogazione ai Comuni – ha annunciato il vicepresidente della Giunta e assessore all'Edilizia, **Ugo Cavallera** – per consentire agli stessi una risposta altrettanto celere ai propri cittadini. La Giunta regionale persegue infatti un programma di interventi organici sul tema della casa, elemento fondante per la sicurezza e la stabilità delle famiglie, che va dalla riqualificazione urbana al social housing per la messa a disposizione di alloggi a canone sostenibile".

# Turismo religioso

“In Piemonte verrà istituito un osservatorio sul turismo religioso, che ci consentirà di tarare l'offerta dei servizi sulle specifiche esigenze dei visitatori”: per annunciare questa nuova iniziativa l'assessore regionale al Turismo, **Alberto Cirio**, ha scelto l'inaugurazione della quarta edizione della Borsa del turismo devozionale e culturale, in programma dal 23 al 26 giugno al Santuario di Oropa (Biella).

“Una manifestazione – ha proseguito l'assessore – che si propone di incrementare l'elevato flusso di turisti che scelgono i siti religiosi e che lo scorso anno, in occasione dell'Ostensione della Sindone, ha raggiunto quota due milioni. Un settore da sviluppare, in modo da incrementare il fatturato delle imprese che ci lavorano e da offrire un'occasione di occupazione per i giovani”.

“Il Piemonte – ha concluso **Cirio** – conferma con la Borsa di Oropa la sua funzione di traino a livello nazionale nel turismo religioso, tanto che l'Umbria è venuta qui per promuovere le sue peculiarità. I percorsi devozionali rappresentano non solo un patrimonio culturale e religioso unico, ma anche una risorsa importante per l'economia del territorio. Un'industria che a livello nazionale vale circa 3,3 miliardi di euro l'anno: ancora pochi rispetto alle sue potenzialità”.

La Borsa è stata luogo d'incontro tra la domanda e l'offerta degli operatori. La Fiera degli espositori istituzionali è stata composta dagli stand di 50 enti e cinque Regioni (Piemonte, Umbria, Marche, Liguria e Valle d'Aosta). Inoltre erano presenti 200 operatori italiani titolari dell'offerta turistico-culturale e 36 buyers provenienti da 20 paesi.

Un'occasione privilegiata, dunque, per far conoscere e promuovere in tutto il mondo le potenzialità turistiche, la qualità dell'offerta culturale, gli aspetti ricreativi e di benessere di queste particolari location, a torto spesso considerate “minori” rispetto ai luoghi del turismo classico. La manifestazione è stata organizzata dalla Regione Piemonte in collaborazione con l'Atl di Biella, il Santuario e il Sacro Monte di Oropa, unitamente a numerosi altri enti a cominciare da Provincia e Comune di Biella. Quest'anno, oltre al prestigioso alto patronato del Presidente della Repubblica concesso e sempre rinnovato, la Borsa ha potuto fregiarsi di un altro riconoscimento significativo: il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, segno tangibile della sua riconosciuta e consolidata dimensione internazionale.

La promozione dei Sacri Monti e dei percorsi devozionali in Piemonte.



# Gestione dei rifiuti elettrici

Susanna De Palma

Nel 2010 il Piemonte è una delle più virtuose tra le regioni d'Italia nella gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee): ne sono stati raccolti 23.746.446 kg, con un incremento rispetto al 2009 del 13%. Significativo è stato l'aumento dei centri di raccolta, passati da 249 a 308. Conseguentemente è stato registrato anche un incremento della percentuale di popolazione servita, raggiungendo il 97%. La

raccolta pro-capite, nettamente superiore alla media nazionale, è quantificata in 5,34 kg per abitante.

Sono questi i dati contenuti nel Dossier 2010 realizzato dal Centro di Coordinamento Raee insieme alla Regione Piemonte, presentato il 10 giugno a Torino dall'assessore regionale all'Ambiente, **Roberto Ravello**, e dal direttore generale del Centro, **Fabrizio Longoni**.

In Piemonte i rifiuti elettrici ed elettronici più raccolti fanno parte del raggruppamento tv e monitor, favorito dal passaggio al digitale terrestre,

Il Piemonte leader in Italia nella raccolta differenziata di televisori, computer ed elettrodomestici.

con più di 7 milioni di kg. Pressoché equivalente la raccolta dei raggruppamenti grandi bianchi e freddo e clima, che rispettivamente raggiungono i 6.874.955 kg e 6.300.910 kg. A seguire i piccoli elettrodomestici con più di 3 milioni di kg. In coda le sorgenti luminose con 56.244 kg. "Non posso che essere soddisfatto dei risultati ottenuti dal Piemonte – ha dichiarato l'assessore **Ravello** – che collocano il Piemonte al quarto posto a livello nazionale e lo avvicinano sempre più ai paesi dell'Unione Europea, che registrano ormai una media di 6 chilogrammi pro capite. L'aumento del benessere e delle tecnologie ha fatto sì che negli ultimi anni la quantità di rifiuti elettrici sia aumentata a dismisura creando

un vero e proprio problema per la loro raccolta, recupero e riciclaggio. Pensiamo, ad esempio, all'enorme quantità di computer, grandi e piccoli elettrodomestici, luci, condizionatori sostituiti dalle famiglie. Il fatto di essere tra le regioni più virtuose non solo ci spinge a mantenere costanti i livelli di crescita registrati finora ma accresce l'ambizione a raggiungere il primato nazionale. Continueremo pertanto – ha concluso l'assessore – a investire in una programmazione del ciclo dei rifiuti intelligente e rigorosa, certi del fatto che quando vengono messi in atto strumenti e politiche efficaci i cittadini rispondono positivamente e responsabilmente, anche modificando stili di vita e di consumo".

## Le cooperative nell'economia piemontese

L'intervento di Cota: al lavoro sullo sblocco dei pagamenti della PA e sul Patto di stabilità.

Con l'intervento all'assemblea annuale di Confcooperative, che si è tenuta il 27 giugno a Torino, il presidente della Regione, **Roberto Cota**, ha voluto "testimoniare l'apprezzamento per il ruolo e l'importanza della struttura cooperativa piemontese, che il governo regionale cerca di evidenziare in tutti i provvedimenti che adotta. Questo sentimento di amicizia e di supporto deriva anche dall'importante funzione sociale che il sistema cooperativo svolge oggi, ha svolto nel passato e che svolgerà in futuro, soprattutto nei momenti di crisi".

"Fin dall'inizio del mandato – ha continuato **Cota** – la Giunta ha sviluppato un'azione a sostegno del lavoro, dell'occupazione e del rilancio dell'economia piemontese, sempre con il confronto e il supporto del mondo economico-sociale del territorio. Questo perché la nostra politica non è ideologica, ma soltanto nell'interesse dei piemontesi. Oggi c'è bisogno di fatti, di fare squadra e di remare tutti nella stessa direzione. Le misure messe in campo dalla Regione testimoniano questo. Prima un Piano lavoro, poi un Piano competitività e ora un Piano giovani, che abbiamo già in parte elaborato e per cui ci sarà una riunione operativa ai primi di luglio con categorie e associazioni interessate come la vostra. Questi piani vanno a razionalizzare tutte le risorse per destinarle a iniziative di supporto alla produzione e al lavoro. In questo paese occorre dare un po' di sostegno a chi fa le riforme fiscali. Noi, ad esempio, abbiamo dato segnali importanti, come sull'Irap regionale, che in determinati casi non si paga".



Il presidente ha infine ricordato "l'altra grande battaglia sulla sburocratizzazione" e che "a breve modificheremo la legge urbanistica: per licenziare i piani regolatori la Regione dovrà darsi un termine di tempo congruo, ma perentorio. Basta coi piani regolatori che stanno 5 o 6 anni in Regione. Su questi temi dovrete sostenerci, perché ogni qual volta si cerca di rivoluzionare lo *status quo*, anche se oggettivamente ingiusto e sbagliato, si alzano sempre pretestuose polemiche.

Un altro tema fondamentale che voi avete giustamente sollevato è legato al pagamento dei fornitori. Noi abbiamo organizzato un meccanismo insieme a Finpiemonte proprio per risolvere la questione. Siamo poi al lavoro su un altro problema: quello del Patto di stabilità. Sbloccare le

maglie del Patto vuol dire anche consentire agli enti locali virtuosi di mettere in campo un po' di lavoro e di supportare quello che è il sistema produttivo locale. Noi abbiamo richiesto politicamente un'attenuazione del Patto, a cui abbiamo affiancato un Patto di stabilità regionale che ha consentito già per il 2010 delle compensazioni

rispetto agli enti locali, tant'è che siamo riusciti ad accontentare il 94% delle amministrazioni. Sbloccando delle risorse riusciremo a fare ancora di più rispetto al 2011, ma non posso anticipare troppe cose, anche perché su questo fronte dobbiamo e vogliamo concordare gli interventi con gli enti locali interessati".

## Accordo Regione-Confindustria

Incrementare l'uso delle risorse europee a favore di investimenti nell'economia piemontese, sburocratizzare i percorsi, migliorare la conoscenza delle attività della Commissione e le relazioni tra i partner sono gli scopi di un Patto per l'Europa – Accordo di Cooperazione firmato il 10 giugno da Regione e Confindustria Piemonte. In questa direzione i due organismi attiveranno proficue sinergie tra le attività che entrambi svolgono a Bruxelles, con particolare riguardo alla nuova programmazione dei fondi strutturali, ma anche con molta attenzione alle misure e ai programmi che permettono lo sviluppo di progetti internazionali a favore di un territorio (es. Interreg e *Competitiveness and Innovation Programme*, ma anche Settimo Programma Quadro per la Ricerca).

"Questo accordo è importante – ha detto il presidente della Regione, **Roberto Cota** – perché bisogna lavorare in squadra, per incrementare la produttività del territorio piemontese che ha elevate potenzialità come rilevano gli ultimi dati di crescita delle esportazioni piuttosto che delle delocalizzazioni. In questo senso è fondamentale sburocratizzare i percorsi perché non sono i cittadini che devono essere al servizio della burocrazia, ma viceversa". Rivolgendosi alla presidente di Confindustria Piemonte, **Mariella Enoc**, **Cota** ha aggiunto: "Aiutateci in questo, perché sicuramente qualcuno dirà che burocrazia vuol dire garanzie, ma non è vero".

"La sburocratizzazione è per noi un'assoluta priorità", ha commentato **Enoc**, che ha aggiunto: "Non è il solito accordo formale, ma un vero impegno su progetti concreti perché in Europa noi dobbiamo essere presenti con i nostri imprenditori e non solo come lobby. Dobbiamo conoscere più da vicino l'attività della Commissione del Parlamento Europeo anche in sinergia con la Confindustria di Bruxelles, migliorare le relazioni economiche con i vari Paesi e soprattutto lavorare per portare risorse sul territorio".

Prima della firma dell'accordo **Mariella Enoc** ha presentato a **Roberto Cota** e all'assessore al Lavoro, **Massimo Giordano**, le priorità sul-

le quali, secondo Confindustria, è necessario investire: formazione, energia, infrastruttura e logistica (con un chiaro richiamo alla Tav), internazionalizzazione, ricerca e innovazione, turismo. "Lavorare in concerto tra noi e la Regione, con l'Europa sullo sfondo – ha detto la presidente – è un tassello fondamentale perché nulla resti intentato per promuovere la produzione e il lavoro. D'ora in poi nessuno potrà più dire che dell'Europa non si occupa nessuno".

Il presidente ha infine annunciato che durante gli Stati generali del lavoro, che si terranno il 22 giugno, la Regione eliminerà l'Irap sulle assunzioni a tempo indeterminato di giovani al di sotto dei 30 anni con reddito fino a 30.000 euro annui: "La misura consentirà alle imprese un risparmio di 979 euro all'anno per ciascun under 30 assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato e potrebbe coinvolgere da 10.000 a 30.000 giovani. Ci porremo così all'avanguardia perché si individuano e attuano politiche fiscali concrete nell'interesse delle aziende e dell'intero sistema produttivo. Si tratta di politiche fiscali definite in un contesto normativo già esistente, che saranno ulteriormente rafforzate con l'entrata in vigore del federalismo fiscale". Agli Stati generali sarà presentata anche una forma di apprendistato legato alle esigenze delle imprese, soprattutto attraverso stage formativi in azienda.

Meno burocrazia e più risorse per la produttività dell'economia piemontese.



## Intesa su Università e ricerca

**N**ovanta milioni di euro per potenziare l'offerta formativa universitaria e post-universitaria e della ricerca in Piemonte è quanto prevede un protocollo d'intesa firmato il 28 luglio dal ministro dell'Istruzione, **Maria-stella Gelmini**, e dal presidente della Regione, **Roberto Cota**. Si potrà così sviluppare e consolidare le competenze professionali e manageriali nei settori di maggiore interesse territoriale, come automotive, aerospazio, energia (in particolare fonti rinnovabili), nanotecnologie, biotecnologie, smart&clean manufacturing. L'accordo, della durata di tre anni, prevede uno stanziamento di 40 milioni da parte del ministero e di 50 dalla Regione, in sintonia con le linee guida del Piano regionale per la Competitività 2011-2015.

"Il protocollo - ha commentato **Cota** - è un impegno concreto per l'Università e la ricerca pro-

prio in un momento di riduzione delle risorse pubbliche. Ora potranno essere disposti anche singoli accordi di programma".



## Festa per Novara Calcio e Chieri Volley in serie A



**I**l Novara Calcio, fresco di promozione in serie A, è stato festeggiato in Regione il 17 giugno dal presidente **Roberto Cota**, insieme all'assessore allo Sport, **Alberto Cirio**, che hanno accolto il presidente onorario **Carlo Accornero** e il vicepresidente esecutivo e amministratore delegato **Massimo De Salvo** consegnando nelle loro mani una targa di riconoscimento. "È davvero con grande piacere che ho dato il

benvenuto ai vertici del Novara Calcio qui in Regione dopo la grande impresa che ha visto la squadra arrivare in serie A dopo una stagione fantastica - ha dichiarato **Cota** -. Tenevo molto a questo piccolissimo momento, non solo perché sono novarese, ma soprattutto perché quello che ha fatto il Novara è la realizzazione di un sogno importante per tutto il Piemonte".

Il presidente **Cota** ha poi consegnato mercoledì 29 giugno un riconoscimento al Famila Generali Chieri Volley Club, neopromosso nella serie A1 femminile di pallavolo.

Con la società - rappresentata, tra gli altri, anche dalle giocatrici **Maurizia Borri**, **Simona La Rosa** e **Rossana Zauri** - il presidente si è complimentato per la brillante impresa, che consolida la leadership del Piemonte nell'eccellenza dello sport italiano, e si è soffermato sull'importanza del valore formativo della pallavolo per i giovani.

Successivamente Cota ha premiato **Nicola Pietrangeli** quale "campione del centenario", in quanto nel 1961 vinse gli Internazionali d'Italia di tennis disputati a Torino sui campi del Circolo della Stampa Sporting.